nella triste e luttuosa circostanza dei funerali della vittima del lavoro Landi.

« Ed infine per conoscere quali provvedimenti intenda escogitare onde nelle provincie di Siena, Grosseto ed Arezzo sia garantita la libertà di organizzazione e circolazione,

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulla pubblicazione della pretesa legge 31 agosto 1921, n. 1175, nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre 1921 per sapere:

a) come funziona e come dovrebbe funzionare l'Ufficio di studi legislativi e di pubblicazioni delle leggi;

b) se la responsabilità della pubblicazione in parola non investa la stessa responsabilità politica del ministro, il che non risulterebbe dai comunicati diramati alla stampa.

« Fontana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla opportunità politica e tecnica di mantenere in efficienza - con i quadri della sua maestranza disciplinata e provetta - la Fabbrica d'armi di Terni; tanto più che ciò non impedisce l'affermazione e lo sviluppo, nella fabbrica stessa, del proposto esperimento di produzione cooperativistica che - da altra parte - è bene favorire nell'interesse materiale e morale delle classi operaie.

« Netti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, e il ministro del tesoro, sui motivi per i quali il Governo, col recente decreto per il cambio della valuta a Zara, non ha creduto di accogliere se non in minima parte le richieste delle rappresentanze economiche dell'eroica e infelicissima città, tutelando quasi esclusivamente gli importatori di corone, e sacrificando in modo disastroso gli interessi dei lavoratori.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, i ministri degli affari esteri e delle colonie, per sapere per quali ragioni l'Inghilterra, tardando nell'adempimento dei suoi impegni, non ha ancora consegnato all'Italia il porto di Kisimaio e il territorio assegnatole nell'Africa Orientale.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere a quali pressioni abbia ceduto per tollerare ovunque e specialmente nei luoghi di cura e nelle Stazioni climatiche, le bische, rendendo il Governo complice non soltanto di reati che si compiono spudoratamente e quotidianamente, ma ciò che è peggio, di costumi che dalle bische irradiano tutta un'atmosfera di demoralizzazione.

« Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla ignobile persecuzione a cui sono fatti segno per le vie di Torino i giovani appartenenti alla gioventù cattolica italiana.

« Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come abbia tutelato ed intenda tutelare la vita dei giovani cattolici e la loro libertà nel diritto d'organizzazione e di manifestazioni pubbliche di fronte alle quotidiane provocazioni fasciste. In modo speciale interroga il ministro circa le selvagge violenze che contro giovani cattolici si svolgono in questi giorni a Torino.

« Fino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere a carico del Commissario dirigente la pubblica sicurezza a Udine il giorno 9 settembre, il quale, pur trovandosi all'uopo sul posto con forze adeguate, non seppe impedire una premeditata aggressione ai giovani cattolici friulani in arrivo da Roma, mentre uscivano dalla stazione; non si preoccupò di vigilare poi la colonna degli aggressori che, indisturbata, devastò il Segretariato del Popolo, l'Unione del Lavoro, ed oltraggiò malmenando con percosse il deputato Tiziano Tessitori; lasciò sprovvista di forze la stazione all'arrivo dei treni successivi, dando agio agli aggressori di ripetere le loro gesta, investendo proditoriamente e percuotendo a sangue uno studente universitario; permise che la piccola colonna degli aggressori per varie ore, percorresse vie principali della città, senza provvedere ad alcun arresto in flagranza.

« Biavaschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che hanno consigliato la sospensione delle già approvate promozioni del personale delle ferrovie dello Stato.

« Baglioni ».